



COMUNE DI
TAVAGNACCO

*Area Istruzione, Cultura e Demografico
Servizio Cultura e Biblioteca*

ALLEGATO C) AL PROGETTO

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL TEATRO
PAOLO MAURENSIG DI TAVAGNACCO - PERIODO LUGLIO 2025-GIUGNO
2030.

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUZIONE



COMUNE DI TAVAGNACCO

Sede municipale

**Piazza Indipendenza, 1
33010 Feletto Umberto (UD)**

Piano di Emergenza ed Evacuazione AUDITORIUM COMUNALE Feletto Umberto "Teatro Paolo Maurensig"

*ECO-Syn S.r.l.
Via Cussignacco, 78
33040 Pradalmanno (UD)
tel. 0432-640001
fax 0432-640005
mail: info@eco-syn.it
web: www.eco-syn.it*

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 01-08-2011 n. 151 (attività soggette ai controlli VV.F.), dell'art. 2 e dell'Allegato II del D.M. 02/09/2021, dell'art. 18 comma 1 punti b) e t) e della Sezione VI del D.Lgs. n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i., dell'art. 18.5 del D.M. 19/08/1996.

05 marzo 2025



Sommario

1	PREMESSA	4
1.1	Obiettivi e contenuti	4
1.1	Definizioni	5
2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	7
2.1	Descrizione delle attività	7
2.2	Affollamento massimo consentito	8
3	ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	9
3.1	Individuazione degli eventi accidentali	9
3.1.1	Scenari incidentali.....	9
3.2	Presidi antincendio e di primo soccorso	11
3.2.1	Estintori.....	11
3.2.2	Idranti e naspi.....	11
3.2.3	Rilevatori di fumo	11
3.2.4	Estrattori/evacuatori di fumo e calore in copertura	12
3.2.5	Allarme antincendio	12
3.2.6	Cassetta primo soccorso	12
3.3	Vie di uscita di emergenza.....	13
4	GESTIONE DELL'EMERGENZA	14
4.1	Procedure organizzative, preventive, operative responsabilità e competenze	14
4.1.1	Procedure organizzative.....	14
4.1.2	Procedure operative per gli Addetti Gestione Emergenze.....	14
4.2	Definizione dei soggetti coinvolti	14
4.2.1	Formazione	16
5	VERIFICHE E CONTROLLI	17
5.1	Verifiche periodiche	17
5.1.1	Controlli preventivi.....	17
5.1.2	Controlli semestrali	17
5.1.3	Verifica degli impianti	17
5.2	Registro della sicurezza antincendio.....	18
5.2.1	Rapporto di emergenza	18
6	PROCEDURE ADDETTI GESTIONE EMERGENZE	19
6.1.1	Allarme antincendio	20
6.2	Procedure operative per gli addetti gestione emergenze	21
6.2.1	Norme per gli Addetti in fase preventiva	21
6.2.2	Interventi in caso di incendio.....	22
6.2.3	Gestione dell'evacuazione	23
6.2.4	Interventi di primo soccorso	25



6.2.5	Interventi in caso di mancanza di energia elettrica	26
6.2.6	Interventi in caso di terremoto	26
6.2.7	Intervento in caso di tromba d'aria	27
6.3	Interventi sugli impianti in caso di emergenza	28
6.3.1	Sezionamento corrente elettrica	28
6.4	Istruzione di chiamata dei soccorsi esterni.....	29
7	GESTIONE DELLA SICUREZZA – REGOLA TECNICA PUBBLICO SPETTACOLO.....	30
8	BIBLIOGRAFIA.....	33

Allegati

- **Elenco addetti gestione emergenze**
- **Elaborati grafici**

1 PREMESSA

1.1 *Obiettivi e contenuti*

Il presente documento rappresenta il Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'**Auditorium Comunale "Teatro Paolo Maurensig"** del **Comune di Tavagnacco**, situato nella frazione Feletto Umberto.

Il documento è stato elaborato in ottemperanza ai contenuti disposti dal D.M. 02/09/2021, allo scopo di fornire ai Responsabili incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza ed evacuazione della sede sopraccitata, indicazioni circa l'adozione di procedure preventive ed operative da attuarsi per:

- evitare l'insorgere di una emergenza o prevenirne ulteriori conseguenze;
- limitare e/o contenere i danni nell'ordine, alle persone, ai beni ed all'ambiente;
- pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno, inclusi eventuali dipendenti di altre imprese, lavoratori autonomi e visitatori.

Il documento contiene:

- un'analisi generale dello stabile, al fine di individuare gli incidenti che possono causare emergenze e le aree interessate all'emergenza stessa;
- l'identificazione dei lavoratori addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e pronto soccorso;
- una pianificazione delle procedure organizzative, preventive ed operative da attuarsi per prevenire e fronteggiare una situazione di emergenza;
- il registro di controllo della sicurezza antincendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- le disposizioni per chiedere l'intervento delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o di pronto intervento e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.

Per ciascuno dei rischi che possono determinare "pericolo grave ed immediato", si sono redatte procedure particolareggiate rivolte a:

- ridurre la probabilità di accadimento;
- limitare le conseguenze;
- garantire l'intervento dei soccorritori;
- consentire l'evacuazione in sicurezza dai luoghi di lavoro.

Il presente documento, verrà periodicamente verificato ogniqualvolta vengono a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano e in ogni caso, quando si effettuano modifiche che variano le condizioni di sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Agli Addetti al Servizio di Gestione delle Emergenze saranno forniti estratti del piano riferibili alla lotta antincendio, evacuazione, primo soccorso e gestione delle emergenze in generale.

1.1 Definizioni

- **Affollamento:** numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso.
- **Capacità di deflusso o di sfollamento:** numero massimo di persone che, in un sistema di vie di uscita, si assume possano defluire attraverso una uscita di "modulo uno". Tale dato, stabilito dalla norma, tiene conto del tempo occorrente per lo sfollamento ordinato di un compartimento.
- **Compartimento antincendio:** parte di edificio delimitato da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata ed organizzata per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi.
- **Densità di affollamento:** numero massimo di persone assunto per unità di superficie lorda di pavimento (persone/m²).
- **Emergenza:** situazione straordinaria derivante dal verificarsi di uno o più eventi pericolosi per la salute dei lavoratori o della eventuale popolazione circostante.
- **Estintore portatile:** apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Un estintore portatile è concepito per essere portato ed utilizzato a mano, pronto all'uso.
- **Luogo sicuro:** luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio o di altre situazioni di emergenza.
- **Modulo di uscita:** unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo unitario", che si assume uguale a 0,60 m, esprime la larghezza media occupata da una persona.
- **Percorso protetto:** percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio. Esso può essere costituito da una scala protetta o da una scala esterna.
- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.
- **Resistenza al fuoco:** Attitudine di un elemento da costruzione (compartimento o struttura) a conservare - secondo un programma termico prestabilito e per un tempo determinato - in tutto o in parte: la stabilità "R", la tenuta "E" e l'isolamento termico "I".
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego ovvero di esposizione ad un determinato fattore.

- **Scheda di sicurezza:** documento che accompagna la fornitura delle merci e prodotti pericolosi impiegati nel processo produttivo, nel quale vengono descritti in 16 titoli tutte le caratteristiche e le problematiche inerenti l'impiego della sostanza ed il suo impatto sulla salute umana. Le schede di sicurezza sono archiviate e custodite presso gli uffici dell'azienda e messa a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.
- **Sistema di vie di uscita (vie di emergenza):** percorso, senza ostacoli al deflusso, che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.
- **Uscita di emergenza:** passaggio che immette in un luogo sicuro.
- **Via di uscita:** percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

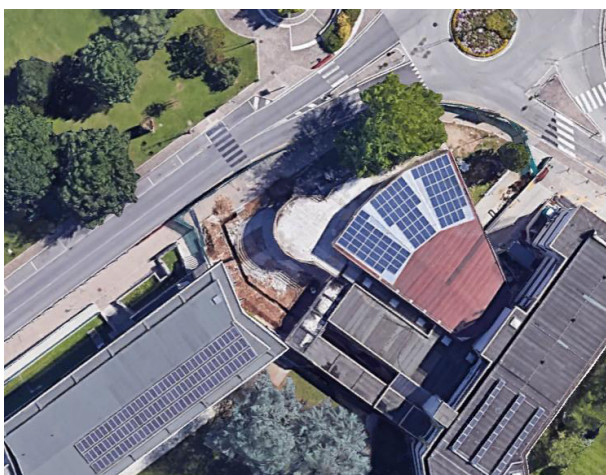
2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

2.1 Descrizione delle attività

L'Auditorium Comunale è inserito nell'ambito del centro urbano del Comune di Tavagnacco, in frazione Feletto Umberto, nel più ampio contesto scolastico della scuola media. La struttura consta di uno spazio dedicato al palcoscenico con annessi locali di servizio (camerini e spogliatoi), 359 posti a sedere e ulteriori due posti riservati ai diversamente abili, sala regia e piano interrato, dedicato ad eventuale deposito. Il foyer dell'auditorium può, inoltre, essere adibito a sala multimediale per eventi non contemporanei a quelli svolti nella sala principale (conferenze, convegni, presentazioni, ecc.).



Ortofoto



2.2 Affollamento massimo consentito

L'auditorium dispone di 359 posti a sedere dislocati come da planimetria. Ulteriori due posti sono riservati ai diversamente abili. La capienza massima viene fissata a 361 spettatori presenti. L'affollamento totale viene calcolato ipotizzando ulteriori unità tra addetti e attori, come previsto dal progetto.

Il foyer può ospitare un numero complessivo di utenti non superiore a 150 persone, configurate a seconda dei distinti scenari che prevedono posti a sedere con sedie rimovibili o pubblico in piedi. Per i lay-out distributivi delle sedie e del pubblico, si faccia riferimento agli elaborati grafici in allegato.

Scenario	Posti a sedere	Posti in piedi
1	85	0
2	84	0
3	87	0
4	93	0
5	0	144
6	0	133
7	0	136
8	0	132

Resta inteso che tutti gli eventi svolti nel foyer non saranno contemporanei con gli eventi svolti nella sala principale da 361 posti a sedere.

Le persone presenti sono prevalentemente spettatori che, seppur non avendo una profonda conoscenza del fabbricato, viste le caratteristiche costruttive dello stesso, sono in grado di identificare abbastanza facilmente le uscite di sicurezza presenti nelle diverse aree. Le vie d'esodo risultano ampiamente dimensionate e quindi idonee a garantire lo sfollamento delle persone corrispondenti alla capienza sopra indicata.

3 ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

3.1 *Individuazione degli eventi accidentali*

Dall'esame accurato delle attività (luoghi e condizioni di lavoro, impianti tecnici di servizio e dispositivi di sicurezza), risulta che le tipologie di incidenti aventi effetti immediati o differiti nel tempo, ipotizzabili come cause di situazioni di emergenza e/o di necessità di evacuazione possono essere così riepilogate:

- Incendio
- Infortuni/Malori
- Mancanza di energia elettrica
- Terremoto
- Tromba d'aria

3.1.1 Scenari incidentali

Incendio nell'edificio

All'interno dei locali destinati a pubblico spettacolo ed eventi in generale, normalmente la causa principale d'incendio è legata all'uso non corretto di fiamme libere o al mancato utilizzo del portacenere da parte di coloro che fumano (spesso infatti i mozziconi delle sigarette vengono inopportunitamente gettati nei cestini utilizzati per i rifiuti di carta), oppure per surriscaldamento di apparecchiature elettriche (prese a spina, ecc.) poste nella zona del palco o retropalco.

Vista la presenza di affollamento di persone l'intervento prioritario deve essere quello dell'evacuazione.

Infortuni/Malori

In caso di infortunio o malore il Responsabile della squadra di primo soccorso provvede immediatamente ad organizzare l'intervento ed eventualmente a prestare i primi soccorsi.

Qualora ritenga che l'infortunato non possa essere spostato dispone affinché si richieda l'intervento sul posto dei soccorsi o in alternativa se ritiene possibile il trasporto dell'infortunato al Pronto Soccorso dell'ospedale ne dispone lo spostamento.

Mancanza di energia elettrica

L'evento di Black-out elettrico si verifica quando si ha una improvvisa e prolungata cessazione della fornitura di energia elettrica per le utenze di un vasto territorio.

In generale può essere causato da:

- un evento calamitoso, come ad esempio un terremoto, o un'inondazione che provoca danno alle linee elettriche;
- un incidente, un guasto tecnico o un danneggiamento di altro tipo alla rete di trasporto o alle centrali di distribuzione;
- un periodo prolungato di consumi eccezionali di energia;
- un distacco programmato dal gestore.

L'edificio è dotato della necessaria dotazione di impianto di illuminazione di emergenza.

Terremoto

Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza non appena si verifica.

Un terremoto di solito si presenta con una prima scossa, la più violenta, e poi prosegue dopo intervalli più o meno lunghi con scosse meno intense, causando effetti del tutto paragonabili ad una esplosione, di conseguenza il rischio che si presenta è dovuto a successivi crolli delle strutture danneggiate.

Di conseguenza l'allontanamento delle persone deve quindi essere fatta seguendo i percorsi più sicuri e resistenti della struttura.

Tromba d'aria

In presenza di questo evento naturale sarà il Responsabile Gestione Emergenze a stabilire quale procedura dovrà essere applicata in funzione dell'evento stesso e dell'evoluzione che questo possa determinare.

3.2 Presidi antincendio e di primo soccorso

3.2.1 Estintori

L'intero complesso è fornito di adeguato numero di estintori portatili per fuochi ABC, correttamente appesi e segnalati. In prossimità dei quadri elettrici sono presenti estintori portatili a CO₂.

3.2.2 Idranti e naspi

L'intero complesso è protetto da n. 3 naspi posizionati rispettivamente uno all'ingresso dell'auditorium, uno nella zona spogliatoi e uno negli spazi dedicati al pubblico.

All'esterno, in corrispondenza dell'uscita e a ridosso del perimetro della scuola media, è posizionato un idrante UNI 45.



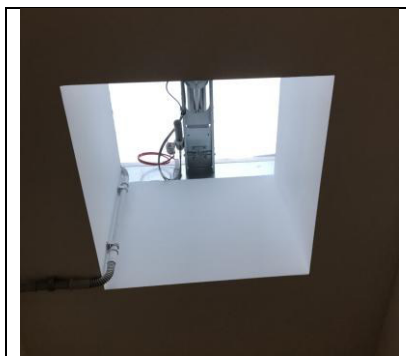
3.2.3 Rilevatori di fumo

L'edificio è protetto da una rete di rilevatori puntiformi di fumo a soffitto. Tali rilevatori sono collegati ad una centralina di allarme antincendio collocata al piano terra in vano tecnico a fianco alla sala regia.



3.2.4 Estrattori/evacuatori di fumo e calore in copertura

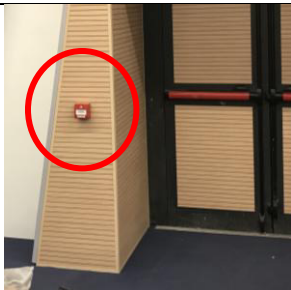
Sulla copertura nella zona del retropalco è presente un evacuatore di fumo e calore, azionato automaticamente alla rilevazione.



Evacuatore fumi e calore

3.2.5 Allarme antincendio

L'auditorium è protetto da un sistema di rilevazione fumi e perdite di gas con segnalazione ottica e acustica. L'allarme può essere attivato tramite i pulsanti di allarme collocati in prossimità dei percorsi di evacuazione e collegati alla predetta centralina di allarme.

			
Pulsante di allarme antincendio	Centralina antincendio	Sistema di allarme vocale EVAC	Amplificazione del segnale d'allarme

3.2.6 Cassetta primo soccorso

Una cassetta di primo soccorso è collocata all'interno degli spogliatoi al piano terra.

3.3 Vie di uscita di emergenza

L'Auditorium dispone di porte di uscita di emergenza ubicate a perimetro in posizione contrapposta, correttamente segnalate e dotate di maniglione antipatico o apertura a spinta. Da ogni punto dell'edificio è possibile raggiungere rapidamente l'esterno.

La porta che accede alla zona spogliatoi entrando dall'ingresso, inoltre, dispone di pulsante di rilascio, garantendo l'apertura dell'uscita di emergenza anche nel caso di interruzione di corrente.



Il **punto di raccolta** del personale sfollato in caso di evacuazione è stato identificato all'esterno, nello spazio tra auditorium e scuola media su via Mazzini.



4 GESTIONE DELL'EMERGENZA

4.1 Procedure organizzative, preventive, operative responsabilità e competenze

Il presente piano di emergenza contiene una serie di procedure di tipo organizzativo, preventivo ed operativo relativamente alle misure necessarie per la gestione delle emergenze, dell'evacuazione e del primo soccorso. Tali procedure vengono consegnate a tutti i soggetti coinvolti.

4.1.1 Procedure organizzative

- Organizzazione del Servizio di Gestione delle Emergenze.

4.1.2 Procedure operative per gli Addetti Gestione Emergenze

- Regolamentazione delle attività che possono provocare l'insorgere di una emergenza.
- Sorveglianza e controlli sulle misure di protezione antincendio (Registro della sicurezza Antincendio).
- Compiti operativi in caso di emergenza ed evacuazione, interventi in caso di incendio, gestione degli interventi di primo soccorso e salvataggio.

4.2 Definizione dei soggetti coinvolti

L'organizzazione del Servizio di Gestione delle Emergenze è basata sui seguenti soggetti:

- Un Responsabile Gestione Emergenze
- Una Squadra Antincendio ed Evacuazione
- Una Squadra Primo Soccorso.

In relazione alla tipologia di attività svolta, al sistema di vie di esodo ed al potenziale affollamento massimo possibile presso la sala principale (tra 250 e 361 persone), il numero degli Addetti Gestione Emergenze - Antincendio ed Evacuazione viene identificato in n. 3 unità collocati 1 in prossimità degli spogliatoi e del piano interrato e 2 presso la platea spettatori. Tali soggetti possono coincidere con gli Addetti al Primo Soccorso. Gli Addetti Gestione Emergenze sono coordinati da 1 Responsabile Gestione Emergenze, collocato in prossimità dell'ingresso e della sala regia.

In occasione di eventi con affollamento entro le 100 persone, il numero degli Addetti Gestione Emergenze - Antincendio ed Evacuazione viene identificato in n. 1 unità collocata presso la

platea spettatori. Tale soggetto può coincidere con l'Addetto al Primo Soccorso. L'Addetto Gestione Emergenze è coordinato da 1 Responsabile Gestione Emergenze, collocato in prossimità dell'ingresso e della sala regia.

Per eventi con un affollamento massimo complessivo compreso tra 100 e 250 persone, il numero degli Addetti Gestione Emergenze - Antincendio ed Evacuazione viene identificato in n. 2 unità collocati 1 in prossimità degli spogliatoi e del piano interrato e 1 presso la platea spettatori. Tali soggetti possono coincidere con gli Addetti al Primo Soccorso. Gli Addetti Gestione Emergenze sono coordinati da 1 Responsabile Gestione Emergenze, collocato in prossimità dell'ingresso e della sala regia.

Nel caso di eventi svolti nell'area del foyer, considerato l'affollamento massimo consentito in piedi o seduto e il sistema di vie di esodo, il numero degli Addetti Gestione Emergenze - Antincendio ed Evacuazione viene identificato in n. 2 unità collocati 1 in prossimità delle uscite di emergenza dell'ingresso e 1 presso le sedute destinate agli spettatori. Tali soggetti possono coincidere con gli Addetti al Primo Soccorso. Gli Addetti Gestione Emergenze sono coordinati da 1 Responsabile Gestione Emergenze, collocato in prossimità della sala regia.

Alla pagina seguente, riepilogo numero e ubicazione del Servizio di Gestione Emergenze in relazione agli spazi occupati e all'affollamento previsto.

Spazio	Scenario affollamento	Servizio Gestione Emergenze	Ubicazione
Sala principale	< 100 persone	1 Addetto Gestione Emergenze	Platea spettatori
		1 Responsabile Gestione Emergenze	Ingresso/sala regia
	Tra 100 e 250 persone	2 Addetti Gestione Emergenze	Spogliatoi/piano interrato Platea spettatori
		1 Responsabile Gestione Emergenze	Ingresso/sala regia
	> 250 persone	3 Addetti Gestione Emergenze	Spogliatoi/piano interrato Platea spettatori Platea spettatori
		1 Responsabile Gestione Emergenze	Ingresso/sala regia
Foyer	Pubblico in piedi (fino a 144 persone)	2 Addetti Gestione Emergenze	Sedute spettatori Uscite di emergenza ingresso
		1 Responsabile Gestione Emergenze	Nei pressi
	Pubblico seduto (fino a 93 persone)	2 Addetti Gestione Emergenze	Sedute spettatori Uscite di emergenza ingresso
		1 Responsabile Gestione Emergenze	Nei pressi

4.2.1 Formazione

In occasione di attività afferenti il pubblico spettacolo: Responsabile Gestione Emergenze ed Addetti Gestione Emergenze in possesso di attestazione di avvenuta formazione per attività a Rischio di Incendio Elevato secondo i contenuti previsti dal D.M. 10 marzo 1998 (o Livello III FOR secondo il D.M. 02/09/2021) della durata minima di 16 ore e aver sostenuto l'esame di "idoneità tecnica" presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre all'avvenuta formazione secondo i contenuti previsti dal DM 388/2003 per aziende del Gruppo B.

Per eventi non rientranti nella particolarità del "Pubblico spettacolo": Responsabile Gestione Emergenze ed Addetti Gestione Emergenze in possesso di attestazione di avvenuta formazione per attività a Rischio di Incendio Medio secondo i contenuti previsti dal D.M. 10 marzo 1998 (o Livello II FOR secondo il D.M. 02/09/2021) della durata minima di 8 ore, oltre all'avvenuta formazione secondo i contenuti previsti dal DM 388/2003 per aziende del Gruppo B.

Per gli addetti presenti durante gli allestimenti/disallestimenti (comunque al di fuori delle attività di pubblico spettacolo) viene ritenuto sufficiente un corso di 8 ore e il conseguimento dell'attestato per Rischio d'Incendio Medio secondo il D.M. 10 marzo 1998 (o Livello II FOR secondo il D.M. 02/09/2021).

L'elenco dei componenti del Servizio di Gestione delle Emergenze viene compilato all'atto della concessione degli spazi dell'Auditorium.

5 VERIFICHE E CONTROLLI

5.1 Verifiche periodiche

Al fine di garantire che nel momento dell'emergenza tutti i presidi siano efficienti ed utilizzabili, sono previsti dei controlli periodici come di seguito indicato.

I controlli sono rivolti in particolare alla verifica:

- dei presidi antincendio (come efficienza e usufruibilità);
- dei presidi sanitari;
- della percorribilità e usufruibilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza;
- dell'impianto elettrico.

5.1.1 Controlli preventivi

I controlli preventivi vengono effettuati dagli Addetti Gestione Emergenze prima dell'utilizzo dell'Auditorium; tali controlli sono finalizzati alla verifica che siano rispettati i seguenti aspetti:

- posizionamento e condizione ed accessibilità degli estintori;
- accessibilità e fruibilità dei percorsi di uscita;
- accessibilità e fruibilità delle uscite di sicurezza;
- controllo della regolare affissione della segnaletica;
- contenuto della cassetta di primo soccorso.

5.1.2 Controlli semestrali

I controlli semestrali sui presidi antincendio vengono effettuati da ditte specializzate e riguardano:

- estintori;
- idranti;
- porte di uscita di emergenza;
- illuminazione di emergenza;
- rilevazione incendi;
- allarme antincendio.

5.1.3 Verifica degli impianti

L'impianto elettrico è soggetto a verifiche periodiche da parte del personale specializzato in particolare per le ispezioni delle connessioni di messa terra e della misura del valore della resistenza dei dispersori. Tutti gli impianti sono sottoposti alle verifiche previste dai costruttori e dalle normative vigenti.

5.2 Registro della sicurezza antincendio

Si ritiene utile, per evidenziare eventuali anomalie organizzative o comportamenti scorretti, attuare delle verifiche con la compilazione del Registro della Sicurezza Antincendio. Sullo stesso Registro verranno registrati anche i controlli semestrali dei presidi antincendio effettuati dalla ditta esterna, archiviando in un unico contenitore, l'eventuale documentazione rilasciata da quest'ultima.

5.2.1 Rapporto di emergenza

In seguito al verificarsi di una emergenza o di una carenza (a livello di verifica preventiva) è prevista la stesura di un rapporto nel quale sono riportate:

- le cause probabili o certe che hanno determinato la situazione;
- le cause che hanno favorito il propagarsi della stessa;
- quanto messo in atto per fronteggiarla in termini di mezzi, attrezzature, uomini;
- gli effetti dell'emergenza sulle persone e sulle cose.

Tale rapporto viene compilato per ripristinare le condizioni preesistenti all'emergenza, (es. reintegro dei mezzi di estinzione utilizzati, dei dispositivi di sicurezza e protezione, ecc.). Nel caso di rilevazione di una carenza viene registrato il ripristino delle condizioni di sicurezza prima dell'apertura al pubblico dei locali.

6 PROCEDURE ADDETTI GESTIONE EMERGENZE

Gli Addetti Gestione Emergenze (Addetti Antincendio, Addetti Evacuazione, Addetti Primo Soccorso) sono tenuti a svolgere interventi di carattere preventivo, di controllo ed operativo, di gestione delle emergenze; gli Addetti Gestione Emergenze hanno la responsabilità di attuare gli interventi riportati di seguito.

Le procedure operative descrivono i compiti svolti da ciascun livello funzionale in caso di emergenza, evacuazione, primo soccorso, mancanza di corrente elettrica, ecc. L'insieme dei compiti costituenti la presente procedura operativa è e deve essere considerato come uno strumento finalizzato alle operazioni di primo intervento e non deve pertanto ritenersi sostitutivo o superiore ad eventuali operazioni da parte dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso, ecc.).

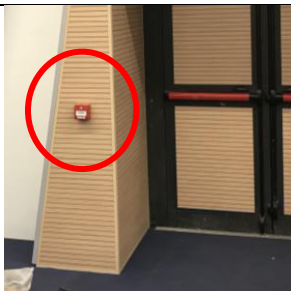
In merito a quanto sopra si ricorda a tutti gli Addetti Gestione Emergenze che in ogni caso, anche se concordi con quanto di seguito riportato, non devono compiersi azioni che possano costituire fonte di aggravio del rischio o maggiore pericolo per la loro e l'altrui incolumità.

6.1.1 Allarme antincendio

I locali sono protetti da un impianto di rilevazione fumo e di allarme manuale tramite pulsanti collocati in prossimità dei percorsi di esodo. Il Responsabile Gestione Emergenze, collocato in prossimità dell'ingresso, della sala regia e del foyer, è responsabile del controllo della Centralina di Allarme (posizionata nello spazio antistante la sala regia).

In caso di situazioni di emergenza, per evitare la diffusione di fenomeni di panico qualora possibile, i segnali di allarme ed evacuazione vengono impartiti a viva voce da parte degli Addetti Gestione Emergenze o tramite voce registrata, diffusi dal sistema di allarme vocale EVAC (situato nello spazio antistante la sala regia, sotto alla centralina di allarme) e tramite l'impianto di amplificazione dell'Auditorium, secondo le seguenti frasi convenzionali:

AL FUOCO ! Incendio in corso
EVACUAZIONE ! Abbandonare i locali
EMERGENZA ...! Emergenza dovuta a ...

			
Pulsante di allarme antincendio	Centralina antincendio	Sistema di allarme vocale EVAC	Amplificazione del segnale d'allarme

6.2 Procedure operative per gli addetti gestione emergenze

Gravità	Evento	Intervento
Situazione di lieve pericolo, determinata da un evento di modesta entità, immediatamente risolto con semplici manovre di messa in sicurezza.	Incendi in locali in quel momento non frequentati dal pubblico o dalla compagnia teatrale.	In questo caso NON SI PROCEDE ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE.
Situazione di pericolo non immediato, che si ritiene di poter gestire autonomamente, che consente la messa in atto del piano di evacuazione in condizioni di agevole controllo delle operazioni.	Incendi in locali in quel momento non frequentati dal pubblico.	In questo caso viene diramato L'ORDINE DI EVACUAZIONE LOCALE.
Situazione di grave e imminente pericolo, che richiede l'immediato abbandono dell'edificio.	Incendi nei locali in cui sono presenti il pubblico e la compagnia teatrale (ad es. incendio sul palco durante lo spettacolo).	In questo caso viene diramato L'ORDINE DI EVACUAZIONE GENERALE.

6.2.1 Norme per gli Addetti in fase preventiva

Il personale appartenente al Servizio di Gestione delle Emergenze deve:

- Controllare che non vi siano sorgenti potenziali di accensione:
 - verificare che sia rispettato il divieto di fumare e/o usare fiamme libere nei luoghi dove ne è fatto divieto;
 - verificare che le derivazioni elettriche (collegamenti volanti, multiple, ecc.) non siano sovraccaricate con eccessive apparecchiature;
 - verificare che i materiali combustibili siano mantenuti lontani dalle fonti di calore.
- Controllare l'agibilità delle vie di fuga e l'efficienza delle porte di uscita d'emergenza.
- Curare l'accessibilità ai presidi antincendio:
 - verificare il corretto posizionamento degli estintori;
 - verificare la buona agibilità degli estintori e degli idranti;
 - verificare che siano effettuati i controlli semestrali sugli estintori e sugli idranti.
- Controllare il contenuto della Cassetta di Primo Soccorso.
- Compilare il Registro verifiche e controlli.
- Segnalare al Responsabile Gestione Emergenze eventuali anomalie.

6.2.2 Interventi in caso di incendio

6.2.2.1 Principio d'incendio

In caso di un principio di incendio con sviluppo di fiamme di piccole dimensioni l'intervento tempestivo può essere risolutore e evitare conseguenze incontrollabili, in tale occasione l'azione degli Addetti Antincendio deve essere rapida ed efficace.

Gli Addetti Antincendio, devono:

- Allontanare dall'area le persone eventualmente presenti.
- Scegliere l'estintore portatile in relazione alla tipologia del fuoco (fuoco di solidi, liquidi, gas, su apparecchiature elettriche, ecc.).
- Intervenire sul focolaio senza indugi scaricando l'intero contenuto dell'estintore.
- Presidiare l'area sino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

6.2.2.2 Incendio localizzato

In caso di incendio localizzato di dimensioni tali da poter essere affrontato dagli Addetti Antincendio, questi si attivano per un immediato spegnimento dello stesso tramite i presidi antincendio a disposizione.

Gli Addetti, una volta allertati devono attuare, in relazione alle proprie competenze e formazione, quanto nel seguito riportato:

- interrompono immediatamente ogni tipo di attività;
- si recano celermente nell'area dell'emergenza;
- valutano la gravità dell'incendio e la tipologia dei materiali e/o sostanze interessate;
- segnalano o fanno segnalare l'emergenza ad un altro Addetto Gestione Emergenze o ad altra persona presente, i quali si attiveranno per dare l'allarme;
- allontanano dall'area le persone non appartenenti alle squadre antincendio;
- provvedono a togliere l'energia elettrica alla zona interessata dall'incendio;
- una volta giunto in aiuto un altro Addetto Antincendio, intervengono sul focolaio senza indugi compatibilmente con l'addestramento ricevuto, salvaguardando la propria e l'altrui incolumità;
- provvedono a circoscrivere l'incendio, allontanando il materiale infiammabile o combustibile presente nella zona coinvolta;
- evitano di utilizzare acqua come estinguente su impianti elettrici in tensione, se non dopo essersi accertati che non vi sia corrente nella zona interessata;
- presidiano l'area sino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

6.2.2.3 Incendio di ampie dimensioni

In caso di incendio di ampie dimensioni, per il volume del materiale o per la tipologia dello stesso, compito degli Addetti Antincendio è quello di tenere sotto controllo il progredire delle fiamme, permettendo l'evacuazione delle persone.

Gli Addetti Antincendio:

- Effettuano o fanno effettuare la chiamata di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco;
- provvedono, ove necessario e se possibile, all'allontanamento dalla zona interessata di materiali e/o sostanze che potrebbero incrementare l'incendio;
- verificano il libero accesso dei percorsi esterni per l'intervento dei mezzi di intervento dei Vigili del Fuoco ed attendono in strada l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco comunicandogli tutte le informazioni utili alla gestione dell'emergenza:
 - tipologia di incendio, materiali coinvolti;
 - localizzazione pulsanti di sgancio;
 - ubicazione depositi di liquidi combustibili, gas infiammabili, sostanze pericolose;
 - ubicazione attacco per autopompa;
 - interventi effettuati.
- al termine dell'emergenza presidiano l'area sino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

6.2.2.4 Fine Emergenza

Il Responsabile Gestione Emergenze, con l'ausilio degli Addetti Gestione Emergenze, verifica la possibilità di riattivare l'attività in condizioni di sicurezza:

- da disposizioni affinché venga comunicata la segnalazione di fine emergenza;
- da disposizioni affinché si provveda al ripristino delle condizioni di sicurezza presenti prima dell'incidente, eventualmente integrate con ulteriori presidi, qualora si fossero manifestate nel corso dell'emergenza, evidenti carenze o anomalie.

6.2.3 Gestione dell'evacuazione

6.2.3.1 Evacuazione locale

L'evacuazione locale riguarda un'area limitata dell'edificio, area retropalco, spogliatoi, ecc.

Gli Addetti Evacuazione:

- verificano la percorribilità dei percorsi di evacuazione principali e secondari e delle porte di uscita di emergenza provvedendo a rimuovere eventuali impedimenti;
- guidano l'esodo delle persone dall'area interessata verso le uscite d'emergenza;
- verificano che al termine dell'evacuazione i locali siano compartimentati;

- verificano che le attrezzature siano lasciate in condizioni di sicurezza (intervendendo direttamente per togliere tensione ai quadri elettrici di zona).

6.2.3.2 Evacuazione generale

L'evacuazione generale può riguardare alternativamente la sala teatrale o il foyer.

Prima di impartire il segnale di evacuazione gli Addetti Evacuazione verificano la percorribilità dei percorsi di evacuazione principali e secondari e provvedono ad aprire le porte di uscita di emergenza.

Il Responsabile Gestione Emergenze impartisce il segnale di evacuazione tramite sistema di allarme vocale EVAC indicando alle persone l'ubicazione delle porte di uscita di emergenza e la direzione dei percorsi di esodo.

Gli Addetti Evacuazione:

- guidano l'esodo delle persone dall'area interessata verso le uscite d'emergenza, controllando che non si creino assembramenti, tranquillizzando le persone;
- aiutano e garantiscono l'assistenza necessaria alle persone aventi limitate capacità motorie;
- verificano che al termine dell'evacuazione i locali siano completamente vuoti e provvedono alla chiusura delle porte di uscita per evitare il rientro;
- verificano che le attrezzature del palco e retropalco siano lasciate in condizioni di sicurezza (intervendendo direttamente per togliere tensione ai quadri elettrici di zona o dal quadro elettrico generale);
- verificano che nessuna persona si sia attardata, sia rimasta nei servizi igienici o sia infortunata;
- verificano le presenze del personale presso il punto di raccolta;
- nel caso rilevino difficoltà di evacuazione o assenza di persone lo comunicano al Responsabile Gestione Emergenze per richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

6.2.3.3 Evacuazione persone disabili

L'Auditorium è progettato per consentire l'accesso a persone non deambulanti, su carrozzina.

Nella sala principale l'area individuata è collocata davanti al palco, sulla via di esodo presidiata da uno dei due Addetti Gestione Emergenze presenti in platea. Lo stazionamento delle persone in carrozzina nel caso di eventi nel foyer differisce in base al lay-out distributivo delle sedie, in allegato al presente documento.

In caso di emergenza per cui sia necessario effettuare l'evacuazione del locale, fermo restando la gestione di una emergenza contingente, onde evitare difficoltà di deflusso, gli Addetti Gestione Emergenze provvedono affinché l'uscita delle carrozzine sia effettuata al termine

dell'evacuazione delle persone deambulanti; per tale attività gli Addetti Gestione Emergenze chiedono la collaborazione delle persone non deambulanti degli eventuali accompagnatori.

Nel caso di presenza di disabili motori nello spazio rialzato del palco della sala principale, la discesa per l'evacuazione può essere facilitata attraverso l'utilizzo della sedia montascale dedicata.

Gli addetti alla biglietteria verificheranno la presenza di disabili motori all'ingresso e lo segnaleranno al Responsabile Gestione Emergenze che ne renderà edotti gli addetti antincendio operanti nella zona dedicata al pubblico.

6.2.4 Interventi di primo soccorso

La presente procedura ha per obiettivo la definizione, l'organizzazione e l'articolazione di un piano di emergenza per la gestione preventiva degli infortuni e dei salvataggi e di quella operativa conseguente all'accadimento dell'incidente. Inoltre costituisce uno strumento finalizzato a fornire indicazioni circa le operazioni da compiersi per far fronte ad un incidente che provochi degli infortuni.

Gli Addetti Primo Soccorso, ricevuta la segnalazione di allarme:

- si recano presso i presidi di primo soccorso per prendere quanto necessario al soccorso e quindi celermente raggiungono il luogo dell'incidente;
- si recano immediatamente sul posto e verificano le possibilità e modalità di soccorso, valutando la gravità della situazione in relazione a:
 - presenza di pericoli gravi e immediati;
 - condizioni dell'infortunato (verifica delle funzioni vitali dell'organismo: attività cardiaca, respiro, attività cerebrale);
 - persone e strumenti a disposizione per il soccorso, in quel luogo e in quel momento.

Tutte le manovre sull'infortunato sono effettuate con la protezione di guanti monouso in dotazione nel pacchetto di medicazione.

Nell'attesa di eventuali soccorsi, gli Addetti Primo Soccorso, secondo le proprie competenze:

- tranquillizzano l'infortunato e allontanano le persone che non hanno compiti di soccorso;
- ogni qualvolta si trovino di fronte ad un soggetto colpito da malore con pallore improvviso e sudorazione fredda o con emorragia in atto adottano la posizione di autotrasfusione (infortunato disteso con gambe sollevate a 40°);
- in tutti i casi in cui l'infortunato non riesce a respirare autonomamente, eseguono la respirazione artificiale secondo le modalità apprese nei corsi di formazione;

- in tutti i casi in cui si è constatato l'arresto del cuore (perdita di coscienza, assenza di respiro, colorito bluastrò della cute, assenza del polso carotideo, pupille dilatate), applicano il massaggio cardiaco;
- nell'infortunato in coma, per evitare il soffocamento da caduta della lingua effettuano la iperestensione della testa o la posizione laterale di sicurezza in base alle proprie competenze (in tutti i traumatizzati che hanno subito un incidente da urto violento o una caduta dall'alto, si evita lo spostamento dell'infortunato se non ci sono altri pericoli immediati; in caso contrario lo spostamento viene effettuato applicando la regola dell'asse testa-collo-tronco, cioè mantenendo sempre in asse la colonna vertebrale, senza mai piegare il collo o la schiena, per evitare irreparabili danni al midollo spinale con conseguente paralisi);
- in caso di soffocamento da corpo estraneo, eseguono la manovra di Heimlich secondo le indicazioni ricevute nel corso di formazione.

Una volta ricevuto l'avviso di un infortunio il Responsabile Gestione Emergenze:

- in caso di necessità fa effettuare la chiamata agli enti di pubblico soccorso;
- fa avvertire i famigliari dell'infortunato, qualora lo stesso sia stato ricoverato presso il posto di pronto soccorso.

6.2.5 Interventi in caso di mancanza di energia elettrica

L'edificio è dotato di luci di emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga. In caso di improvvisa mancanza di energia elettrica gli Addetti Gestione Emergenze devono seguire le seguenti norme comportamentali:

- verificare se il black-out interessa l'intero quartiere o solamente lo stabilimento;
- nel secondo caso verificare sul quadro elettrico generale l'eventuale sgancio dei differenziali e provare a riarmare gli stessi; nel caso si ripeta lo sgancio segnalare l'accaduto al Responsabile Gestione Emergenze per richiedere l'intervento di personale specializzato.

6.2.6 Interventi in caso di terremoto

Il Friuli Venezia Giulia è considerato zona sismica di 3° livello ai sensi dell'Ordinanza n. 3274 del 20.03.2003 pubblicata sulla G.U. n.72 del 8 maggio 2003. Non essendo noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche, non è possibile prendere alcuna precauzione preliminare. Un terremoto si manifesta solitamente con piccole scosse cui seguono scosse più violente, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità molto inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto:

- Restare calmi ed infondere la calma alle altre persone.
- Prepararsi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse.
- Portare le persone verso le strutture portanti dell'edificio ed alle pareti perimetrali.
- Evitare di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza, per non intasare le linee.

6.2.7 Intervento in caso di tromba d'aria

Gli eventi atmosferici possono essere previsti e diffusi alla cittadinanza con largo anticipo. In caso che le previsioni del tempo trasmesse dai mezzi di informazione (giornali, radio, televisione, internet) preannuncino possibilità di forti venti o trombe d'aria è necessario che il personale Addetto Gestione Emergenze sia messo in situazione di preallarme. In tale situazione si provvederà a rimuovere dall'esterno il materiale che possa essere sollevato e spostato da forti raffiche di vento.

Alle prime avvisaglie di una turbolenza in arrivo gli Addetti Gestione Emergenze provvederanno alla chiusura delle finestre, delle porte e dei portoni dello stabile.

Qualora l'evento atmosferico in corso arrechi danni alla struttura, gli Addetti Gestione Emergenze attueranno le seguenti prescrizioni:

- provvedono alla messa in sicurezza dell'impianto elettrico delle aree interessate;
- trasferiscono le persone presso le zone interne dell'edificio, lontano da finestre e portoni.

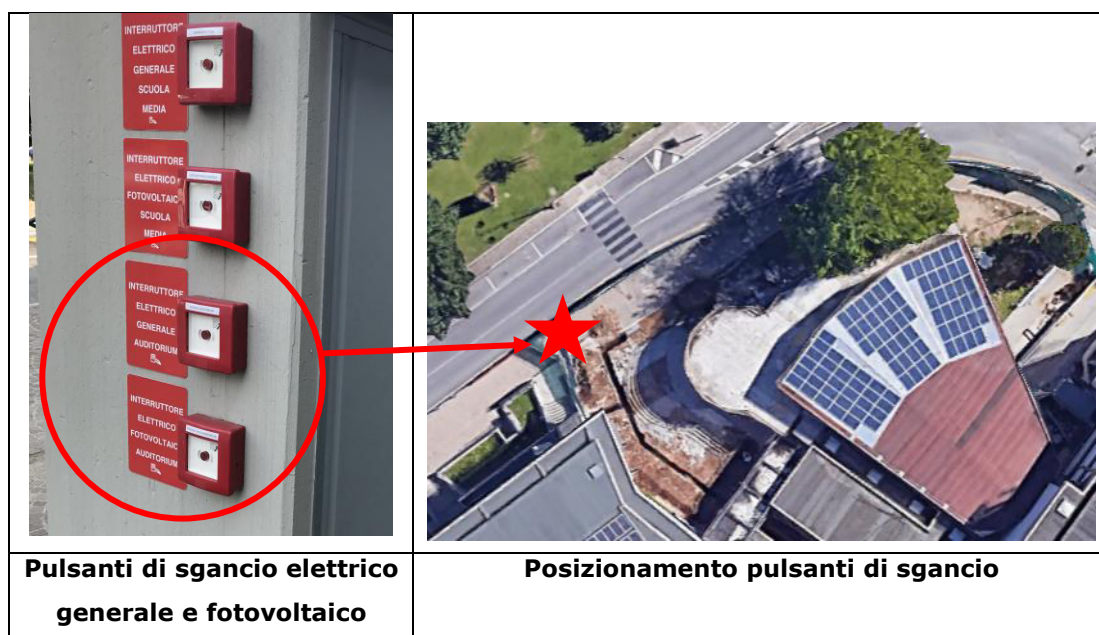
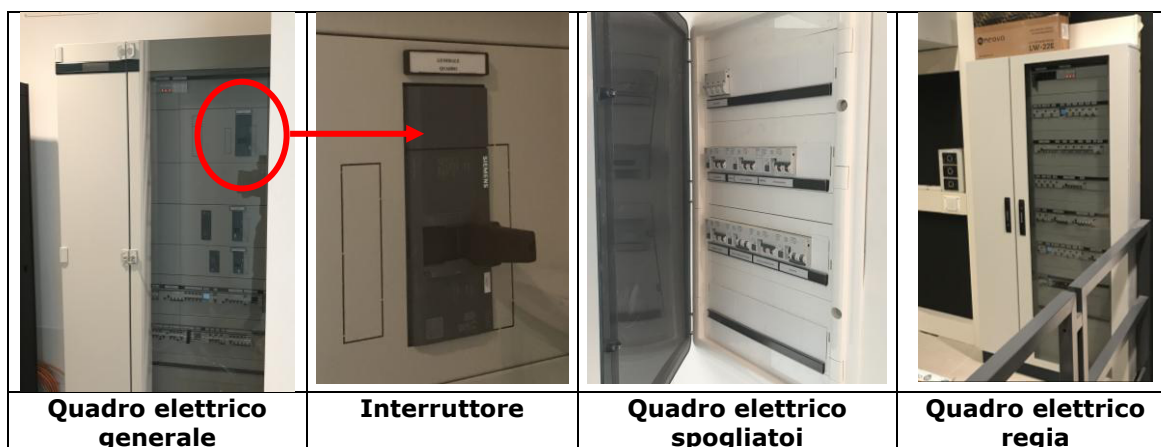
In caso di tromba d'aria o altro evento atmosferico estremo (grandinata) è assolutamente vietato abbandonare i locali.

6.3 Interventi sugli impianti in caso di emergenza

In caso di incendio o altra emergenza per cui gli Addetti Gestione Emergenze debbano effettuare interventi all'interno dell'edificio essi possono agire come di seguito indicato.

6.3.1 Sezionamento corrente elettrica

La corrente elettrica dell'Auditorium può essere sezionata dal quadro elettrico generale ubicato presso la sala regia o tramite l'apposito pulsante di sgancio ubicato all'esterno dell'edificio. Alternativamente, la corrente elettrica può essere sezionata anche attraverso i quadri elettrici di zona. Attenzione alla presenza di un impianto fotovoltaico per il quale lo sgancio elettrico non mette fuori servizio la produzione elettrica fino al punto del sezionamento.



6.4 Istruzione di chiamata dei soccorsi esterni



Nel caso l'emergenza sia tale da richiedere l'intervento degli Enti di soccorso si dovrà **chiamare telefonicamente il NUMERO UNICO EMERGENZE 112**, comunicando nominativo, indirizzo e numero di telefono secondo il seguente schema:

GENERALITA' DI CHI RICHIEDE L'INTERVENTO

Il mio nominativo è ...

CHI E DOVE SIAMO

Qui è l'Auditorium del Comune di Tavagnacco (UD)

Siamo a Feletto Umberto in via Mazzini – Piazza Indipendenza

Il nostro numero di telefono è lo _____

COSA SUCCEDDE

E' richiesto il vostro intervento per un:

- incendio/crollo/fuga di gas, ecc.
- infortunio/malore/incidente con feriti, ecc.
- effrazione/aggressione/furto, ecc.

ALTRE INFORMAZIONI

In seguito a richiesta dell'operatore 112 comunicare le ulteriori informazioni richieste.

Interrompere la comunicazione solo dopo aver avuto la certezza che l'operatore 112 abbia compreso il messaggio.

7 GESTIONE DELLA SICUREZZA – REGOLA TECNICA PUBBLICO SPETTACOLO

L'attività in oggetto è soggetta per più aspetti al controllo dei Vigili del Fuoco e della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo. Tenuto conto del tipo di attività, è necessario riferirsi anche alla legislazione vigente per i locali di pubblico spettacolo, ovvero il D.M. 19/08/1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo".

Si riportano di seguito gli articoli dal 18.1 al 18.4 del Titolo XVIII "Gestione della sicurezza" del citato D.M. 19/08/1996, contenente i principali obblighi gestionali di competenza del responsabile dell'attività.

18.1 GENERALITA'

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

- a) i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- c) devono essere mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi;
- d) devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- e) devono mantenersi costantemente in efficienza i dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;
- f) devono essere presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;
- g) deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- h) nei depositi e nei laboratori, i materiali presenti devono essere disposti in modo da consentirne una agevole ispezionabilità.

18.2 CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

I servizi di soccorso devono poter essere avvertiti in caso di necessità tramite rete telefonica. La procedura di chiamata deve essere chiaramente indicata a fianco di ciascun apparecchio telefonico, dal quale questa sia possibile.

18.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Occorre che tutto il personale dipendente sia adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio. Il responsabile dovrà inoltre curare che alcuni dipendenti, addetti in modo permanente al servizio del locale (portieri, macchinisti, etc.), siano in grado di portare il più pronto ed efficace ausilio in caso di incendio o altro pericolo.

18.4 ISTRUZIONI DI SICUREZZA

Negli atri e nei corridoi dell'area riservata al pubblico devono essere collocate in vista le planimetrie dei locali, recanti la disposizione dei posti, l'ubicazione dei servizi ad uso degli spettatori e le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le scale e le uscite.

Planimetrie ed istruzioni adeguate dovranno altresì essere collocate sulla scena e nei corridoi di disimpegno a servizio della stessa.

All'ingresso del locale deve essere disponibile una planimetria generale, per le squadre di soccorso, riportante la ubicazione:

- delle vie di uscita (corridoi, scale, uscite);
- dei mezzi e degli impianti di estinzione;
- dei dispositivi di arresto dell'impianto di ventilazione;
- dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici e dell'eventuale impianto di distribuzione di gas combustibile;
- dei vari ambienti di pertinenza con indicazione delle relative destinazioni d'uso.

18.5 PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio devono essere pianificati in un apposito documento, adeguato alle dimensioni e caratteristiche del locale, che specifichi in particolare:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi;
- gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale;
- le istruzioni per il pubblico;
- le procedure da attuare in caso di incendio.

18.6 REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Il responsabile dell'attività, o personale da lui incaricato, è tenuto a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sui seguenti impianti ed attrezzature, finalizzate alla sicurezza antincendio:

- sistema di allarme ed impianti di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi;
- attrezzature ed impianti di spegnimento;
- sistema di evacuazione fumi e calore;
- impianti elettrici di sicurezza;
- porte ed elementi di chiusura per i quali è richiesto il requisito di resistenza al fuoco.

Inoltre deve essere oggetto di registrazione l'addestramento antincendio fornito al personale.

Tale registro deve essere tenuto aggiornato e reso disponibile in occasione dei controlli dell'autorità competente.

8 BIBLIOGRAFIA

- R.D.M. 18.06.1931, n.773 - Approvazione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.).
- R.D.M. 06.05.1940, n.635 - Approvazione del regolamento per l'esecuzione del Testo Unico 18 giugno 1931, n.773 delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.).
- D.M. 22.02.1996, n.261 - Regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei vigili del fuoco sui luoghi di spettacolo e trattenimento;
- D.M. 19.08.1996 - Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo;
- D.P.R. 28.05.2001, n.311 - Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza (numeri 77, 78 e 108, allegato 1 della legge n.59/1997 e numeri 18, 19, 20 e 35, allegato 1 della Legge n.50/1999).
- D.P.R. 06.11.2002, n.293 - Regolamento di semplificazione recante modifica all'articolo 141 del regio decreto 6 maggio 1940, n.635, e successive modificazioni, in materia di accertamenti tecnici relativi a locali di pubblico spettacolo.
- D.Lgs. 09.04.2008, n.81 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).
- D.M. 06.10.2009 - Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009, n.94.
- D.I. 22.07.2014 - Individuazione delle disposizioni che si applicano agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali e alle manifestazioni fieristiche tenendo conto delle particolari esigenze connesse allo svolgimento delle relative attività.
- D.M. 24.11.2016 - Modifica al decreto 6 ottobre 2009 relativo alla determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi e il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13, dell'articolo 3, della Legge 15 luglio 2009, n.94
- D.Lgs. 25.11.2016, n.222 - Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n.124.
- Circolare Ministero dell'Interno prot. n.1689 del 01.04.2011 - Locali di pubblico spettacolo di tipo temporaneo o permanente. Verifica della solidità e sicurezza dei carichi sospesi.
- Nota del Ministero dell'Interno STAFFCNVVF prot. n.3794 del 12.03.2014 - Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.

- Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.35 del 24.12.2014 - Istruzioni operative tecnico-organizzative per l'allestimento e la gestione delle opere temporanee e delle attrezzature da impiegare nella produzione e realizzazione di spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e di manifestazioni fieristiche, alla luce del Decreto Interministeriale 22 luglio 2014.
- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n.13_9_CR8C_C7 del 05.08.2014 - Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate.
- Circolare del Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza n.555/OP/0001991/2017/1 del 07.06.2017 (c.d. "Circolare Gabrielli").
- Circolare del Ministero dell'Interno n.11464 del 19.06.2017 - Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito a misure di safety (c.d. "Circolare Frattasi").
- Circolare del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco prot. n.9925 del 20/07/2017 - Manifestazioni organizzate in aree di libero accesso al pubblico. Indicazioni operative (c.d. "Circolare Giomi").
- Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/110(10) Uff. II – Ord. Sic. Pub. Roma del 28.07.2017 - Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche. Direttiva (c.d. "Circolare Morcone").
- Circolare della Prefettura di Mantova Fasc.4876/2017/Area I-OP
- Del 07.08.2017 - Pubbliche manifestazioni. Misure di safety e di security.
- Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/1/110/(10) del 18.07.2018 - Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva (c.d. "Circolare Piantedosi").

SERVIZIO GESTIONE EMERGENZE

Riepilogo numero e ubicazione del Servizio di Gestione Emergenze in relazione agli spazi occupati e all'affollamento previsto.

Spazio	Scenario affollamento	Servizio Gestione Emergenze	Ubicazione
Sala principale	< 100 persone	1 Addetto Gestione Emergenze	Platea spettatori
		1 Responsabile Gestione Emergenze	Ingresso/sala regia
	Tra 100 e 250 persone	2 Addetti Gestione Emergenze	Spogliatoi/piano interrato Platea spettatori
		1 Responsabile Gestione Emergenze	Ingresso/sala regia
	> 250 persone	3 Addetti Gestione Emergenze	Spogliatoi/piano interrato Platea spettatori Platea spettatori
		1 Responsabile Gestione Emergenze	Ingresso/sala regia
Foyer	Pubblico in piedi (fino a 144 persone)	2 Addetti Gestione Emergenze	Sedute spettatori Uscite di emergenza ingresso
		1 Responsabile Gestione Emergenze	Nei pressi
	Pubblico seduto (fino a 93 persone)	2 Addetti Gestione Emergenze	Sedute spettatori Uscite di emergenza ingresso
		1 Responsabile Gestione Emergenze	Nei pressi

In occasione di attività afferenti il pubblico spettacolo: Responsabile Gestione Emergenze ed Addetti Gestione Emergenze in possesso di attestazione di avvenuta formazione per attività a Rischio di Incendio Elevato secondo i contenuti previsti dal D.M. 10 marzo 1998 (o Livello III FOR secondo il D.M. 02/09/2021) della durata minima di 16 ore e aver sostenuto l'esame di "idoneità tecnica" presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre all'avvenuta formazione secondo i contenuti previsti dal DM 388/2003 per aziende del Gruppo B.

Per eventi non rientranti nella particolarità del "Pubblico spettacolo": Responsabile Gestione Emergenze ed Addetti Gestione Emergenze in possesso di attestazione di avvenuta formazione per attività a Rischio di Incendio Medio secondo i contenuti previsti dal D.M. 10 marzo 1998 (o Livello II FOR secondo il D.M. 02/09/2021) della durata minima di 8 ore, oltre all'avvenuta formazione secondo i contenuti previsti dal DM 388/2003 per aziende del Gruppo B.

All'atto degli allestimenti/disallestimenti viene prevista la presenza di n. 1 Addetto Antincendio con attestazione di avvenuta formazione per attività a Rischio di Incendio Medio secondo i contenuti previsti dal D.M. 10 marzo 1998 allegato IX (o Livello II FOR secondo il D.M. 02/09/2021) della durata minima di 8 ore.

Verrà eventualmente dato mandato all'atto della concessione dell'Auditorium (pertanto prima di ogni evento, pubblico spettacolo, ecc.) a ditta esterna incaricata. L'amministrazione comunale si impegna dunque ad affidare a ditta esterna (in possesso dei requisiti di cui sopra) la gestione delle emergenze prevista durante lo svolgimento delle attività all'interno della struttura AUDITORIUM COMUNALE di Tavagnacco.



*Nota: Il presente documento dovrà essere precompilato prima di ogni attività con i nominativi delle figure sotto riportate. Tale documento dovrà poi essere obbligatoriamente esposto oltreché messo agli atti.

Responsabile Gestione Emergenze (e suo sostituto)

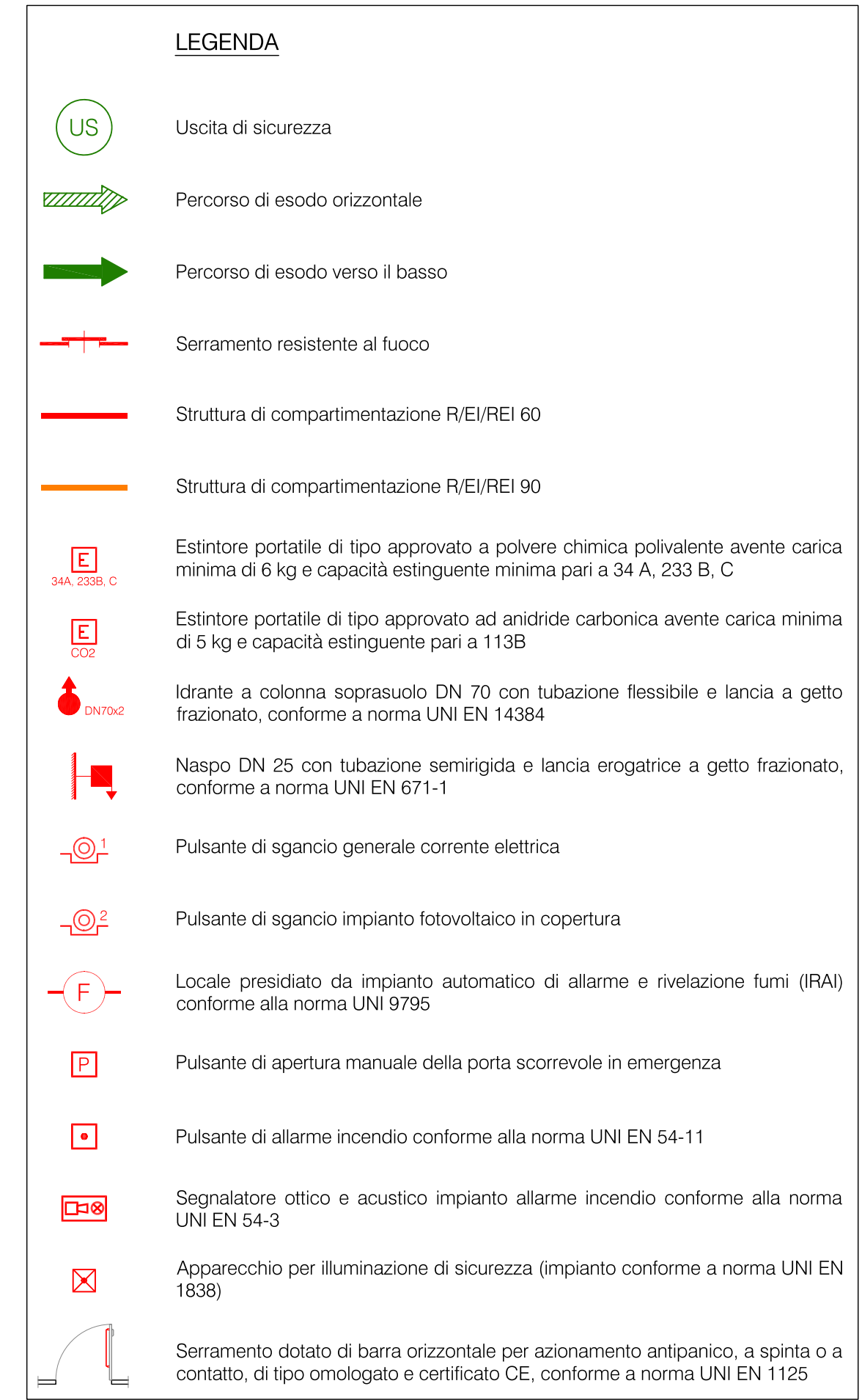
Cognome e nome	Orario presenza

Addetti Antincendio ed Evacuazione

Cognome e nome	Orario presenza

Addetti Primo Soccorso

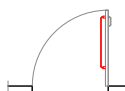
Cognome e nome	Orario presenza



Località: VIA MAZZINI - 33010 TAVAGNACCO (UD)									
Oggetto: PIANTA PIANO TERRA									
Committente: COMUNE DI TAVAGNACCO Piazza Indipendenza, n.11 - 33010 Tavagnacco (UD)									
<table border="1"> <tr> <td>Pratica VVF: VF4335</td> <td>Scala: 1:100</td> <td>Data: 06.10.2023</td> <td>Disegnato: B.D.</td> </tr> <tr> <td>Commessa: 4265/23</td> <td>Rev. 00</td> <td>Verificato: M.B.</td> <td></td> </tr> </table>		Pratica VVF: VF4335	Scala: 1:100	Data: 06.10.2023	Disegnato: B.D.	Commessa: 4265/23	Rev. 00	Verificato: M.B.	
Pratica VVF: VF4335	Scala: 1:100	Data: 06.10.2023	Disegnato: B.D.						
Commessa: 4265/23	Rev. 00	Verificato: M.B.							
DOTT. ING. MASSIMILIANO BERLASSO Piazzale G. B. Cella, 50 - 33100 Udine T. 0432 235879 - M. 335 8373253 massimiliano.berlasso@libero.it massimiliano.berlasso@ingpec.eu Il tecnico Dott. Ing. BERLASSO MASSIMILIANO Elenco Ministero Interni D.Lgs. 159/96 Codice UD0279100353  									



LEGENDA

- | | |
|---|--|
|  | Uscita di sicurezza |
|  | Percorso di esodo orizzontale |
|  | Percorso di esodo verso l'alto |
|  | Struttura di compartimentazione R/EI/REI 120 |
| 
34A, 233B, C | Estintore portatile di tipo approvato a polvere chimica polivalente avente carica minima di 6 kg e capacità estinguente minima pari a 34 A, 233 B, C |
| 
002 | Estintore portatile di tipo approvato ad anidride carbonica avente carica minima di 5 kg e capacità estinguente pari a 113B |
|  | Locale presidiato da impianto automatico di allarme e rivelazione fumi (IRAI) conforme alla norma UNI 9795 |
|  | Pulsante di allarme incendio conforme alla norma UNI EN 54-11 |
|  | Segnalatore ottico e acustico impianto allarme incendio conforme alla norma UNI EN 54-3 |
|  | Apparecchio per illuminazione di sicurezza (impianto conforme a norma UNI EN 1838) |
|  | Serramento dotato di barra orizzontale per azionamento antipánico, a spinta o a contatto, di tipo omologato e certificato CE, conforme a norma UNI EN 1125 |

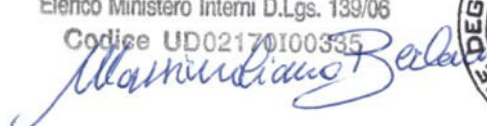
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

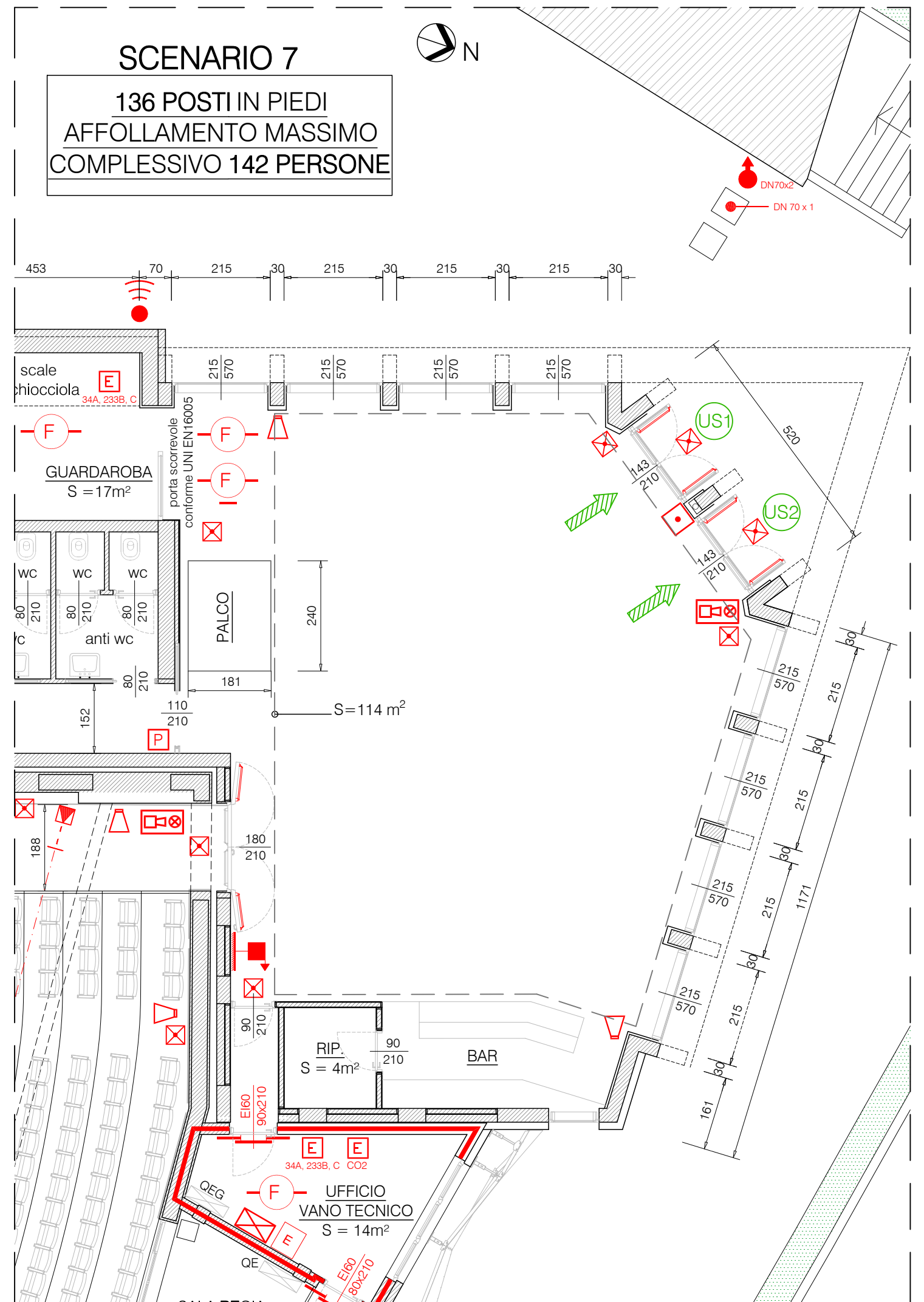
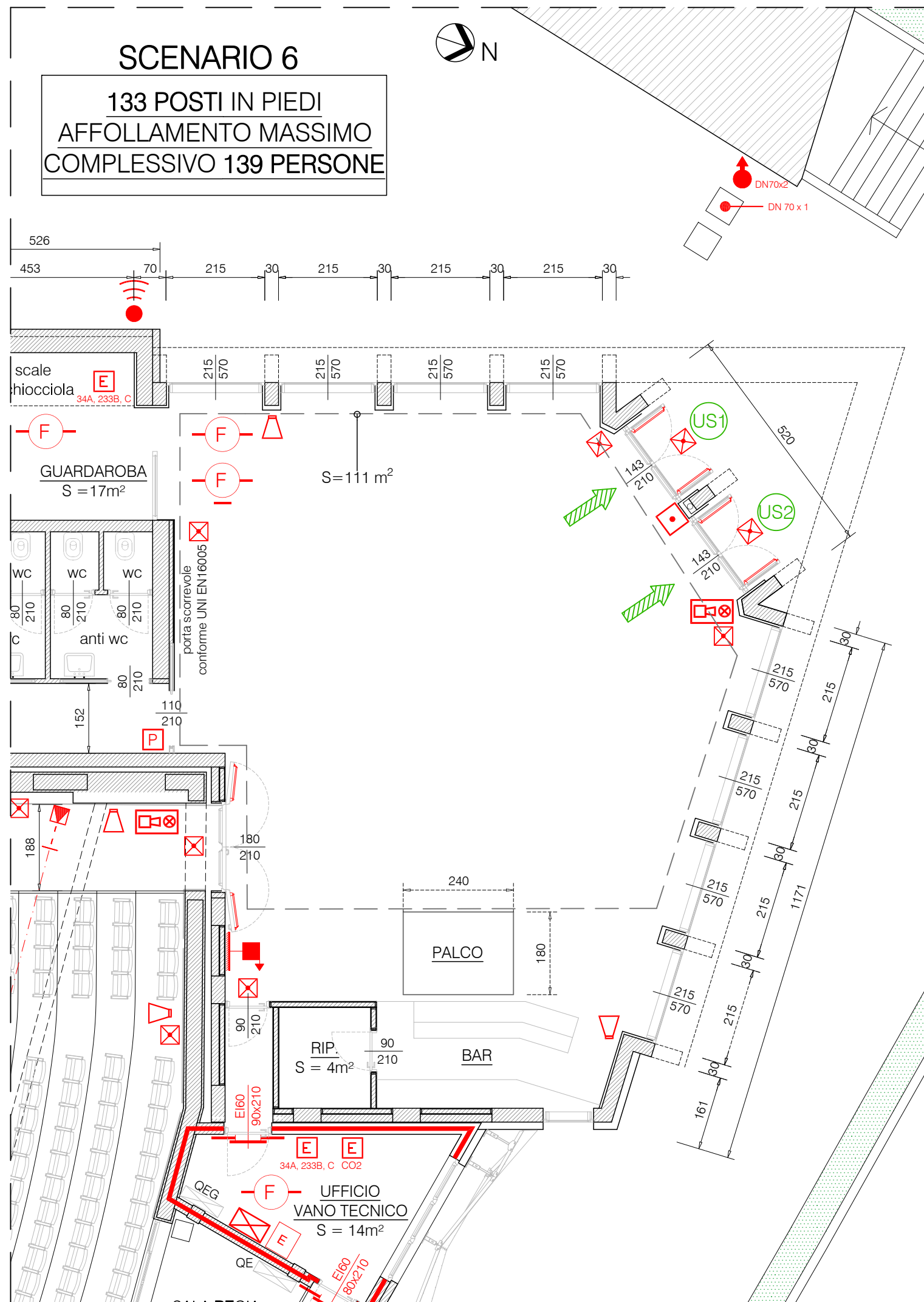
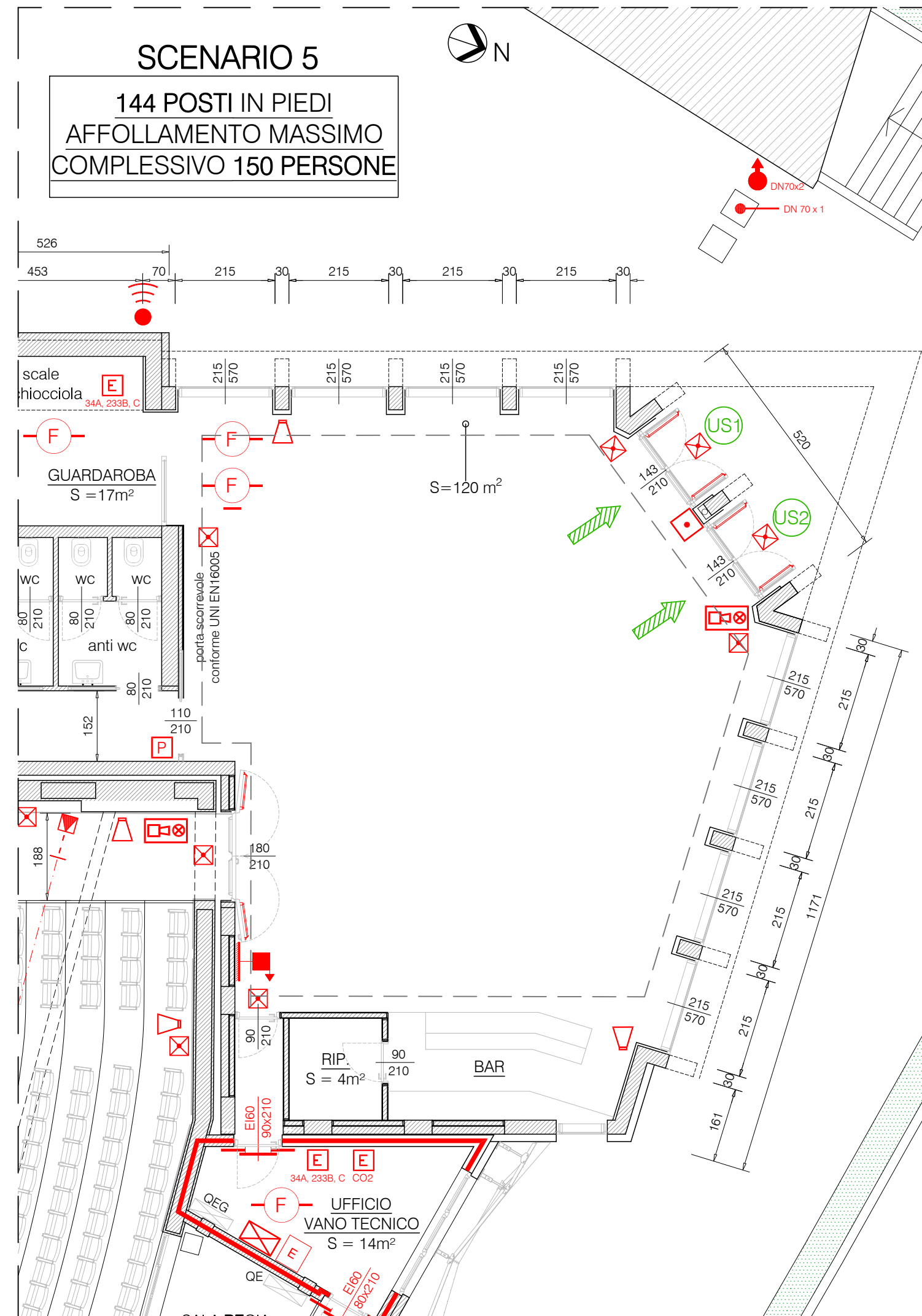
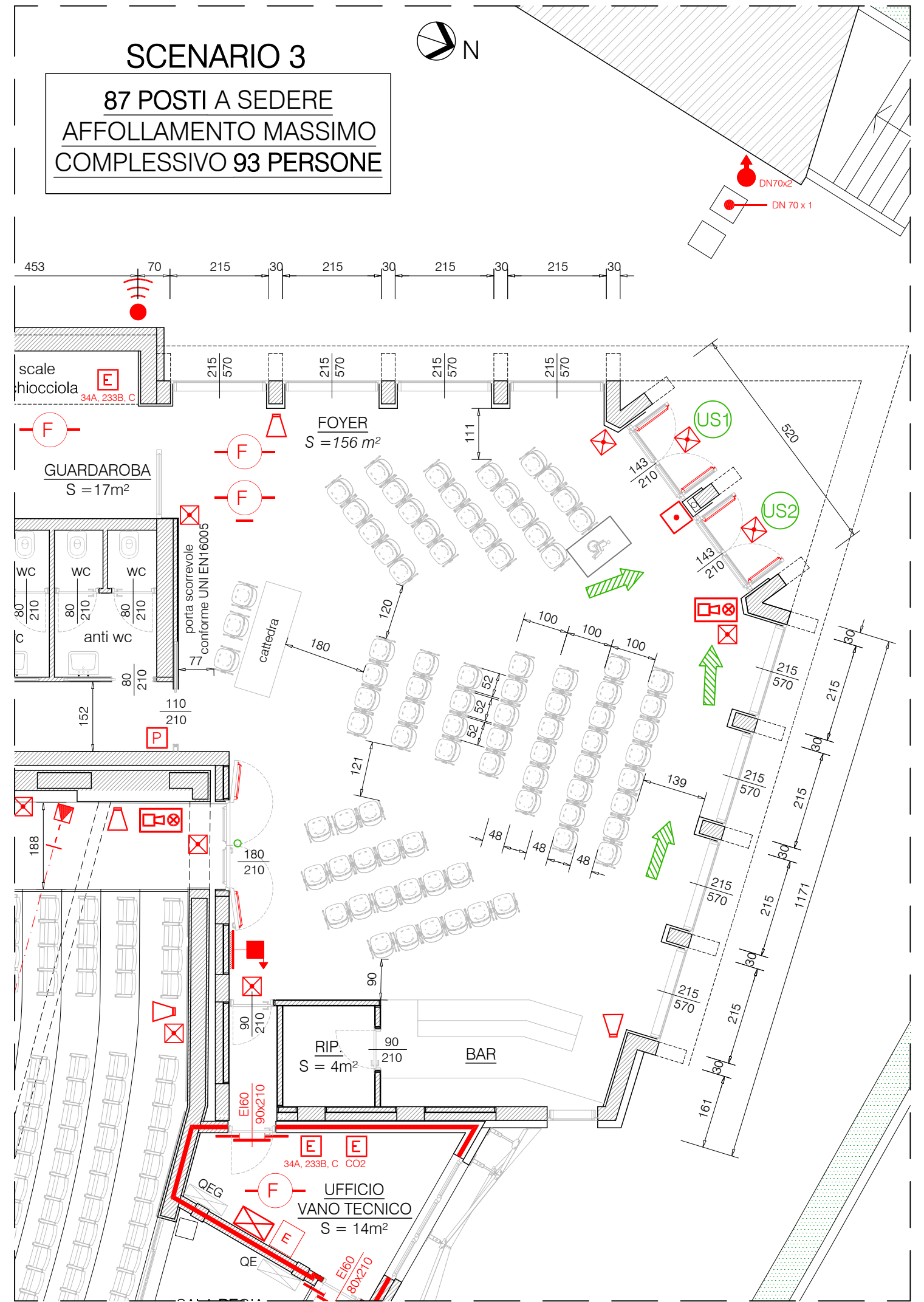
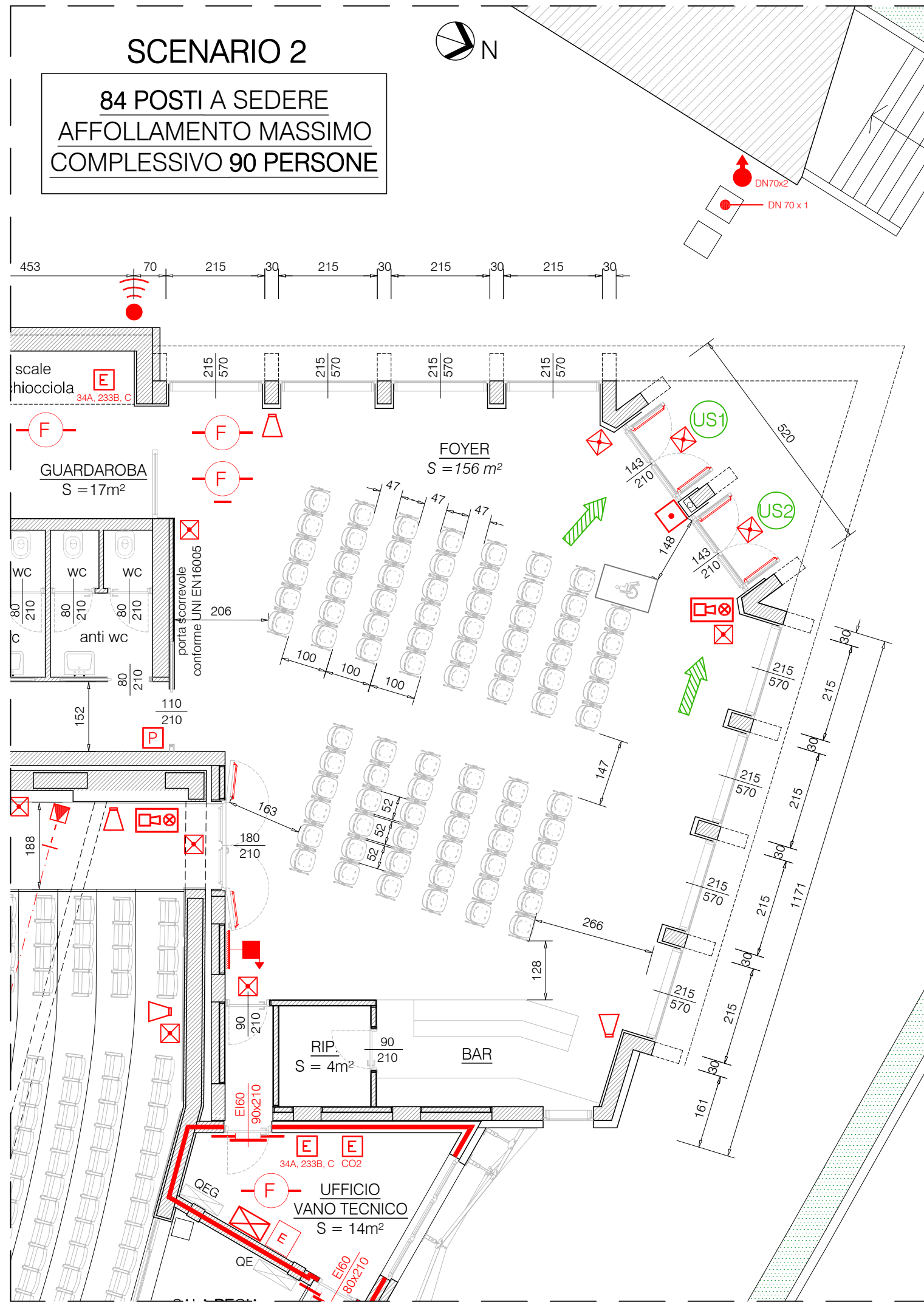
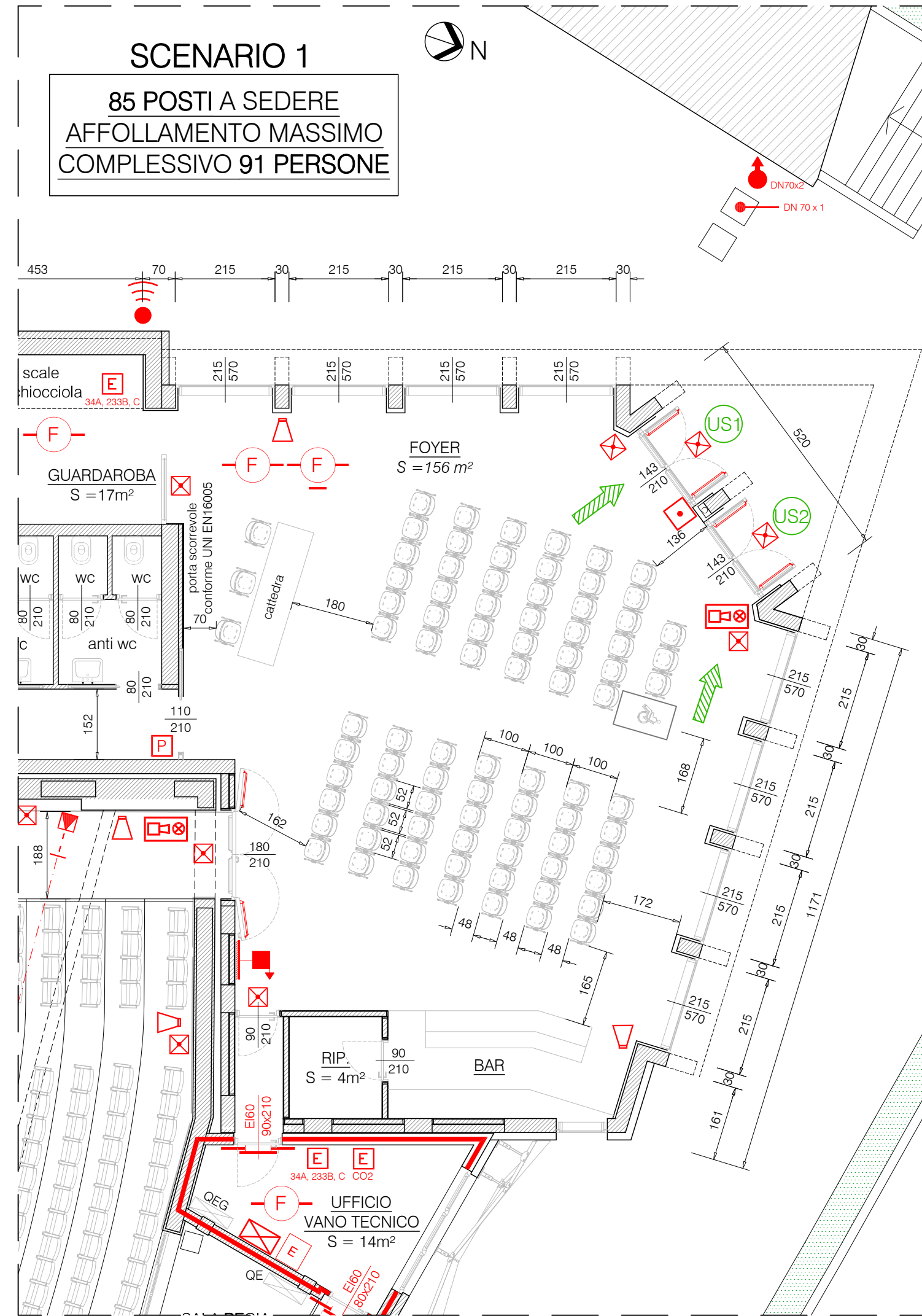
PROVINCIA: UDINE

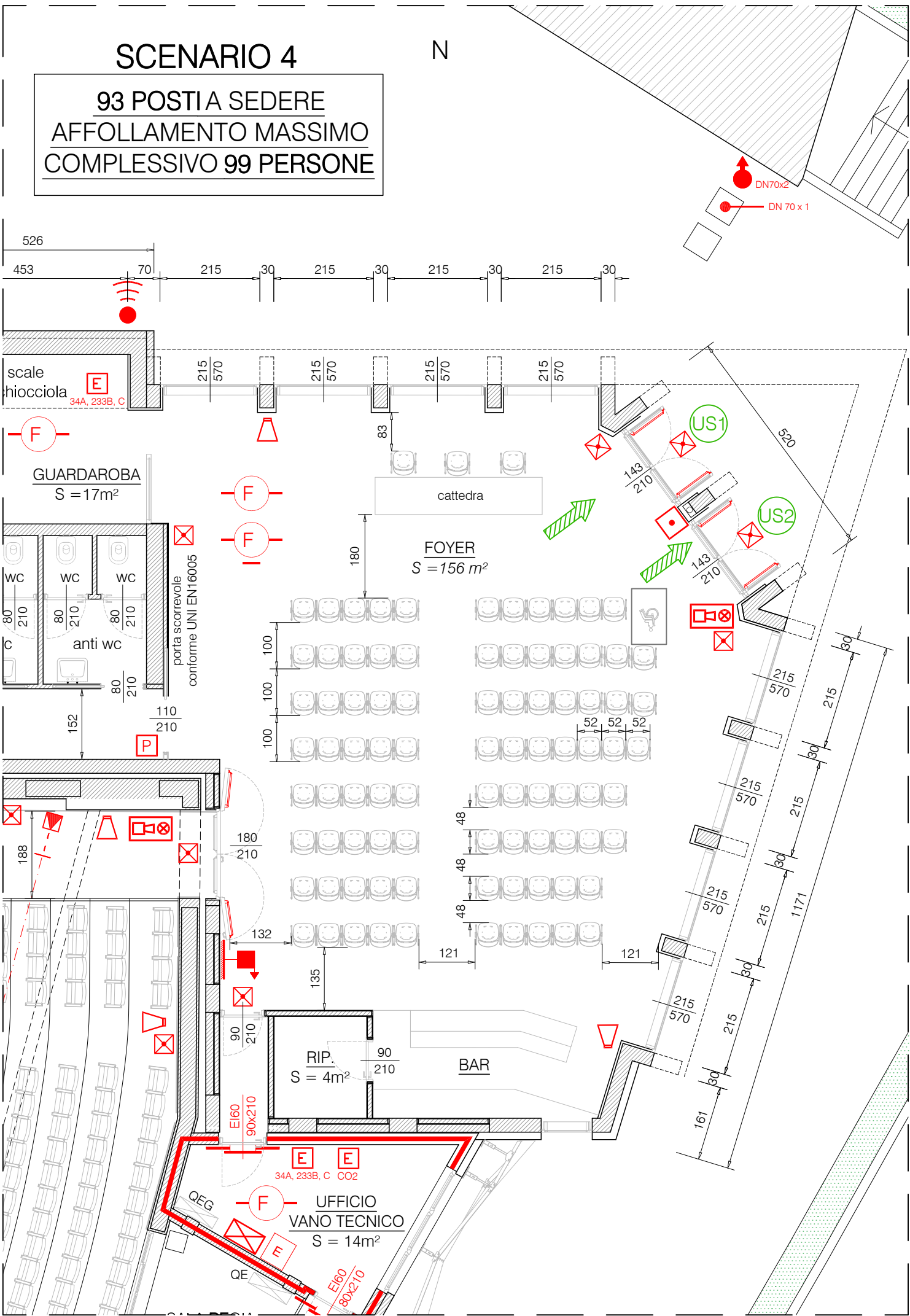
COMUNE: TAVAGNACCO

- AUDITORIUM COMUNALE DI FELETTO UMBERTO -

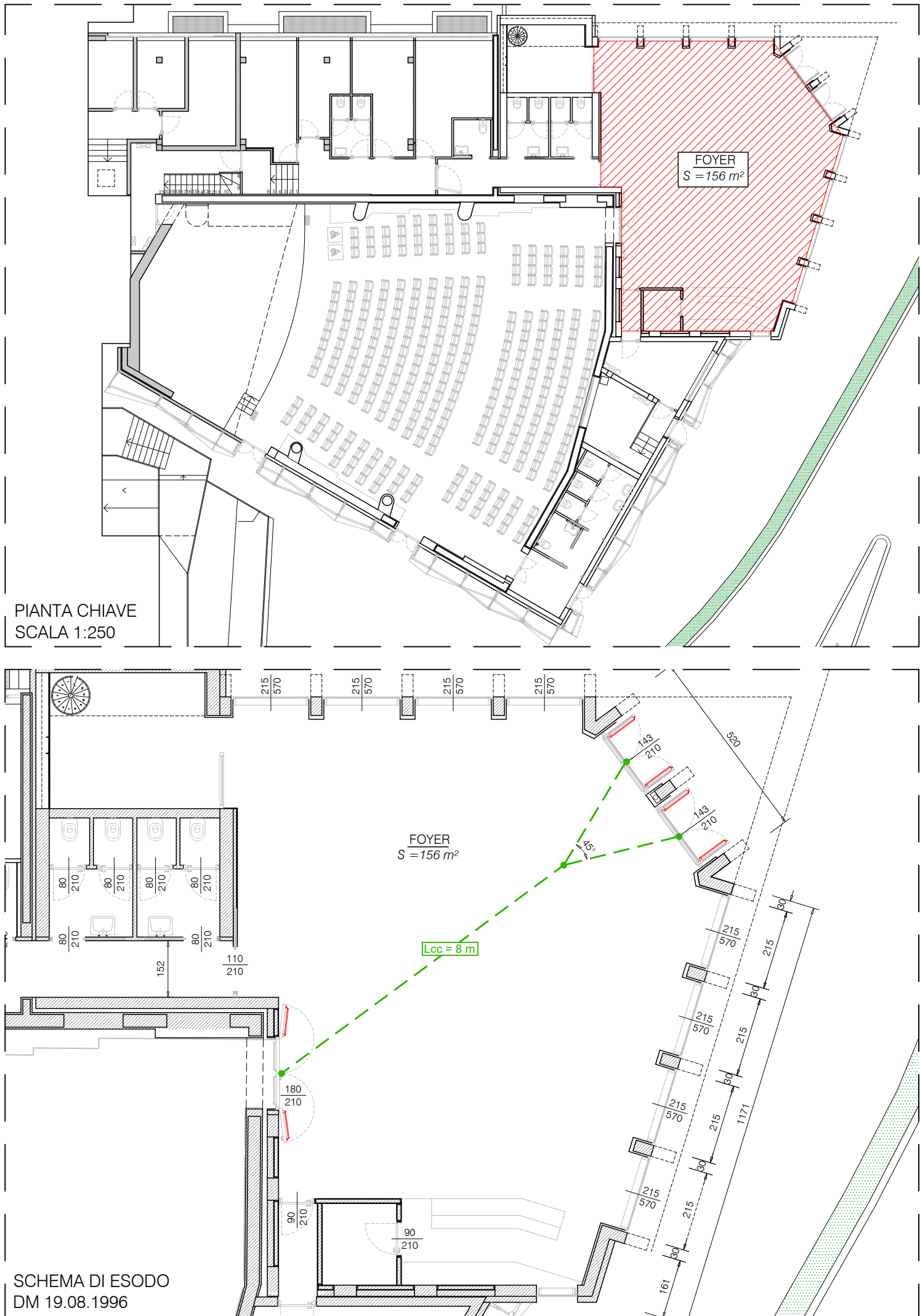
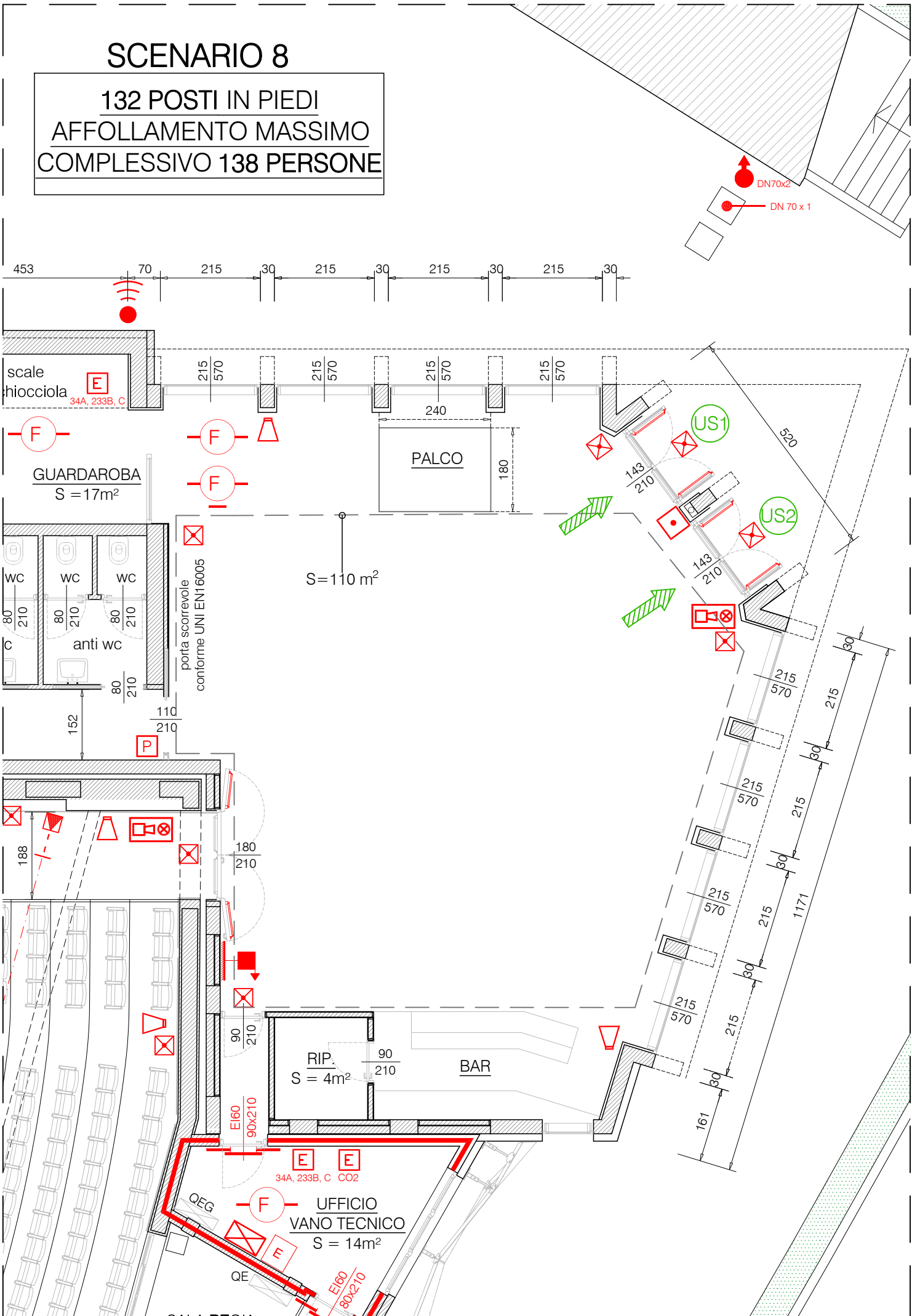
ESAME PROGETTO AI FINI DEL PROCEDIMENTO DI RILASCIO DELL'AGIBILITA' PER PUBBLICO SPETTACOLO AI SENSI DELL'ART. 80 DEL T.U.L.P.S.

Località:	VIA MAZZINI - 33010 TAVAGNACCO (UD)		
Oggetto:	PIANTA PIANO INTERRATO		
Committente:	COMUNE DI TAVAGNACCO		Elaborato
	Piazza Indipendenza, n.11 - 33010 Tavagnacco (UD)		02
Pratica WF:	VF4335	Scala: 1:100	Data: 06.10.2023
			Disegnato: B.D.
Commessa:	4265/23	Rev. 00	Verificato: M.B.
DOTT. ING. MASSIMILIANO BERLASSO Piazzale G. B. Cella, 50 - 33100 Udine T. 0432 235879 - M. 335 873253 massimilianoberlasso@libero.it massimiliano.berlasso@ingpec.eu		Il tecnico Dott. Ing. BERLASSO MASSIMILIANO Ente: Ministero Interni D.Lgs. 139/06 Codice UD02170100335 	





- LEGENDA
- US Uscita di sicurezza
 - Percorso di esodo orizzontale
 - Serramento resistente al fuoco
 - Struttura di compartimentazione R/EI/REI 60
 - Estintore portatile di tipo approvato a polvere chimica polivalente avente carica minima di 6 kg e capacità estinguenti minima pari a 34 A, 233 B, C
 - Estintore portatile di tipo approvato ad anidride carbonica avente carica minima di 5 kg e capacità estinguenti pari a 113B
 - Idrante a colonna sopra suolo DN 70 conforme a norma UNI EN 14384
 - Naspo DN 25 con tubazione semirigida da 20m e lancia erogatrice a getto frazionato, conforme a norma UNI EN 671-1
 - Attacco di mandata singolo per autopompa, conforme a norma UNI 10779
 - Centrale di controllo e segnalazione dell'IRAI, conforme alla norma UNI EN 54-2
 - Rilevatore puntiforme di fumo a principio ottico conforme alla norma UNI EN 54-7
 - Rilevatore puntiforme di fumo a principio ottico posizionato nel controsoffitto conforme alla norma UNI EN 54-7
 - Rilevatore lineare di fumo conforme alla norma UNI EN 54-7
 - Pulsante di apertura manuale della porta scorrevole in emergenza
 - Pulsante di allarme incendio conforme alla norma UNI EN 54-11
 - Segnalatore ottico e acustico impianto allarme incendio conforme alla norma UNI EN 54-3
 - Sirena esterna allarme rivelazione incendio conforme alla norma UNI EN 54-3
 - Apparecchio per illuminazione di sicurezza (impianto conforme a norma UNI EN 1838)
 - Centrale EVAC
 - Serramento dotato di barra orizzontale per azionamento antipánico, a spinta o a contatto, di tipo omologato e certificato CE, conforme a norma UNI EN 1125



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA: UDINE

COMUNE: TAVAGNACCO

- AUDITORIUM COMUNALE DI FELETTU UMBERTO -

PROGETTO DI VARIANTE PER ALTRI UTILIZZI DEL FOYER

VALUTAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART.3 DEL D.P.R. 151/11
ATTIVITA' N.65.2.C

Località:			
Oggetto: PIANTA PIANO TERRA SISTEMAZIONE INTERNA DEL FOYER - SCENARI 1- 8			
Committente: COMUNE DI TAVAGNACCO Piazza Indipendenza, 1 - 33010 Tavagnacco (UD)			Elaborato
Pratica VVF:	VF 4335	Scala: 1:100	Data: 27.05.2024
Commessa:	4265/23	Rev. 003	Disegnato: E.P.
DOTT. ING. MASSIMILIANO BERLASSO Piazzale G. B. Cella, 50 - 33100 Udine T. 0432 235879 - M. 335 8373253 massimiliano.berlasso@gmail.com massimiliano.berlasso@ingpec.eu		Il tecnico Dott. Ing. BERLASSO MASSIMILIANO Elenco Ministero Interni D.Lgs. 139/05 Codice UD02170100335 Laurea Specialistica Settore a b c N° 2171	